



LABORATORIO PER LA COSTRUZIONE DI STRUMENTI MUSICALI

Strumenti musicali con materiali di recupero

Progetto per la scuola primaria, finalizzato alla sensibilizzazione sulle tematiche del riuso e del riciclaggio dei materiali, alla conoscenza diretta degli strumenti musicali e allo sviluppo delle capacità manuali degli studenti.

PRESENTAZIONE:

I ragazzi verranno aiutati a costruire strumenti musicali riutilizzando oggetti e materiali destinati ad essere scartati e buttati via (tubi di cartone, di canna e di plastica, vasi, barattoli, scatole di latta, di legno, tappi a corona, lattine, eccetera).

Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono diversi:

Favorire, grazie al lavoro su questi materiali poveri, lo sviluppo della creatività

dei ragazzi, accrescere la loro abilità manuale e la fiducia nelle proprie capacità. Era una pratica assai comune per i bambini e i ragazzi di 30 o 40 anni fa costruirsi i propri giochi con materiali di recupero, ma crediamo che anche per i ragazzi di oggi riuscire a produrre con le proprie mani piccoli oggetti - in questo caso strumenti musicali - possa costituire un'affascinante scoperta.

Contribuire alla diffusione di una pratica concreta di riuso e riciclaggio di oggetti e materiali, che rappresenta il primo passo per il sorgere di un atteggiamento attento e responsabile verso le sempre più attuali questioni dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente. Ogni oggetto che produce suoni musicali ha in sé una forte carica simbolica. I ragazzi potranno scoprire che i materiali e le cose che si volevano scartare possiedono una proprietà quasi 'magica': quella di produrre dei suoni.

Infine si vuole far sì che i ragazzi possano avere una prima conoscenza degli strumenti musicali, e imparino a riconoscerli dal timbro, dalla forma e dal modo in cui vengono suonati.

Per ogni classe sono previste 10 ore complessive. L'insegnante della classe che seguirà la realizzazione del progetto assieme al conduttore, avrà anche il compito di verificare che queste lezioni si integrino bene con le materie e i programmi seguiti dalla classe. L'insegnante e il conduttore, e se necessario altri insegnanti della classe, con largo anticipo sull'inizio delle attività di laboratorio si incontreranno per affrontare tutte le questioni organizzative e pratiche e tutti i problemi didattici connessi alla realizzazione del progetto nelle classi in questione. Un'ulteriore verifica sull'andamento del laboratorio mentre l'attività è in corso è certamente auspicabile. Costruire uno strumento musicale è una forma di sapere difficilmente classificabile. Liutai, organari e cembalari devono essere ferrati in molte discipline, sia teoriche che pratiche: non solo carpenteria, ebanisteria, intarsio, disegno tecnico e artistico, ma anche fisica, teoria musicale, teoria del restauro, storia... Per questo non ci si deve stupire se il laboratorio di costruzione degli oggetti sonori offre molti spunti all'attività interdisciplinare: oltre alla musica le altre materie coinvolgono l'educazione artistica (gli strumenti, infatti, potranno essere dipinti o decorati), ma anche storia e geografia, perché di ogni strumento sarà indicato il paese di provenienza e il periodo in cui è nato. Anche l'italiano può essere coinvolto, se alla fine i ragazzi saranno invitati a raccontare che cosa li ha colpiti di più in questa esperienza di lavoro - recupero - musica in classe.

REPERIMENTO DEI MATERIALI:

Si cercherà di costruire strumenti con la più grande varietà di timbri possibile, col giusto equilibrio tra percussioni, flauti (dolci, tappati, traversi), trombe e strumenti a corda. È di fondamentale importanza che gli studenti che parteciperanno al laboratorio siano più possibile coinvolti nella raccolta dei materiali che verranno successivamente usati in fase di costruzione. Questo significa che la classe dovrà cominciare a raccogliere il materiale con un certo anticipo. Si cercherà di fare in modo che sia lo stesso conduttore del progetto a presentare alle classi gli strumenti e a far sentire come suonano, in questo

modo i ragazzi saranno più motivati nella ricerca dei materiali. In tutta questa fase preparatoria sarà necessario un buon coordinamento tra l'insegnante e il conduttore del progetto. Naturalmente non è detto che i ragazzi riusciranno a trovare tutto. Quasi certamente si dovrà ricorrere ad altre 'fonti di approvvigionamento', come le raccolte differenziate, gli artigiani (idraulici o elettricisti per i piccoli pezzi di tubi di scarto, e ai falegnami per i ritagli di legno o compensato). Ci dovrà essere una certa abbondanza di materiali, in modo da poter costruire qualche strumento in più. È bene inoltre informare gli studenti su come e dove si è reperito il materiale che mancava, affinché siano consapevoli dei circuiti di riciclaggio (o di spreco!) presenti sul territorio.

PRESENTAZIONE DEI MATERIALI:

Una volta raccolti i materiali, questi vanno presentati ai ragazzi. Di ogni oggetto ci si chiederà: di che materiale è fatto? Da dove viene questo materiale? Inevitabilmente si arriva al discorso della limitatezza delle risorse: la bauxite da cui si ricava l'alluminio, il petrolio da cui si ricava la plastica non sono in quantità illimitata, come invece sembrano sottintendere i facili inviti al consumo che ci vengono dalla pubblicità. Dove andrebbero a finire vetro, plastica, alluminio, legno se non li usassimo per i nostri strumenti? Molto spesso in una discarica, o in un inceneritore. Preziose materie prime andrebbero sprecate per sempre, in maniera irrimediabile, con in più la beffa di una natura inquinata e malata. Si tratta quindi di ripercorrere la strada fatta da ognuno di questi materiali nel caso che invece sia avviato alla raccolta differenziata. Si può cercare di immaginare cosa cambierebbe, per tutti noi, se gran parte del vetro dell'alluminio, della plastica prodotti venisse riciclato. Senza dimenticare il fatto che ogni materiale può essere riciclato più volte, indefinitamente. Riciclare non è solo un atto di gentilezza verso la natura. È un'imprescindibile necessità dal punto di vista economico, ambientale, etico.

CONCLUSIONI:

Gli strumenti che verranno costruiti sono, nella gran parte dei casi, strumenti veri e propri, e sono quindi fatti per essere utilizzati realmente nella produzione di musica. In genere è possibile organizzare anche il concerto con gli strumenti che si sono costruiti e possono dare un contributo apprezzabile alla musica d'insieme con altri strumenti (chitarre, flauti ecc) Quindi, successivamente al laboratorio, si potranno organizzare dei saggi e delle dimostrazioni per avere la possibilità di utilizzare questi stessi strumenti in un'esecuzione collettiva, per valorizzare al massimo il lavoro svolto oltre a mostre e documentazioni fotografiche, tecniche, storiche e geografiche per ogni strumento. Alla fine si potrà chiedere ai ragazzi un resoconto sull'attività svolta, ma, a parere di chi scrive, la migliore testimonianza del lavoro fatto sono gli strumenti stessi. Non si tratta di fare grandi discorsi su "cosa si potrebbe fare per l'ambiente", ma di sperimentare le possibilità nascoste di questi materiali, e mostrare così che l'ecologia, la consapevolezza dei problemi ambientali non è una teoria astratta o un discorso, ma un'azione concreta, una prassi possibile ora.

ESEMPI DI STRUMENTI:

Bastone della pioggia

Lo strumento, così chiamato perché il suggestivo suono che produce ricorda il rumore della pioggia, è costruito ancora oggi in Sud America, con tubi di legno e semi.



Tamburo

Lo strumento è normalmente costituito da una membrana (normalmente di pelle) sottile ed elastica tesa su un recipiente di legno, metallo o terracotta. Diffuso in tutto il mondo, trova la sua terra d'elezione nel continente africano.



Sistro

Risale all'antico Egitto, ed era assai diffuso nell'antica Grecia. Viene costruito ancora oggi in Africa, quasi uguale a quello antico. È ancora oggi usato nelle cerimonie religiose della chiesa copta.



Claves

Sono di origine brasiliana, ma sono molto diffusi anche come strumento didattico con il nome di legnetti. Hanno un suono molto caratteristico e molto adatto alla musica d'insieme.



Guiro

Come le claves e il tamburo della pioggia, anche questo strumento è di origine brasiliana. In pratica si tratta di un tamburo a fessura a cui sono state aggiunte delle tacche da raschiare con una bacchetta di legno o di ferro. Il guiro fa un suono curioso e divertente, e si presta molto bene ad effetti di imitazione (la cicala, la rana, il maiale... eccetera). Mentre si raschia con la bacchetta bisogna tenere sotto l'altra mano semichiusa, perché faccia da cavità di risonanza.



Maracas

Anch'esse di origine brasiliana e anch'esse molto diffuse come strumento didattico. Piacciono molto anche ai bambini molto piccoli, ma suonarle bene è più difficile di quello che sembra.



Flauto di Pan

È uno strumento antichissimo, diffuso in tutto il mondo. Prende il nome dal dio greco dei boschi, Pan, che l'avrebbe costruito dopo una cocente delusione d'amore.



Tromba

La tromba dritta di metallo era già in uso presso gli antichi romani. Come quella, anche la nostra sarà priva di valvole e pistoni (che sono stati aggiunti alla tromba nell'ottocento).



ALTRI STRUMENTI:



Chitarra
Sonagli con Conchiglie

Tamburino